

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **53**
del **29/07/2024**

Oggetto APPROVAZIONE NUOVO DOCUMENTO DELLA POLITICA FORESTALE DI GRUPPO NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E RESPONSABILE.

In data 29/07/2024 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Presente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
LAGAZZI IACOPO	COMPONENTE	Presente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Presente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 5 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

Partecipa alla riunione MARA GOMBI in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde.

La seduta si svolge in modalità mista, in presenza c/o sede operativa di Pievepelago (MO) e in videoconferenza su piattaforma Zoom.

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;
- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

PARTECIPA alla presente seduta di questo Comitato, senza diritto di voto, la Sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

PREMESSO che:

- La sicurezza, il benessere e la qualità della vita di tutti, compresi i cittadini di oggi e di domani, dipendono dalla salute del Pianeta e del suo clima.
- Le principali organizzazioni internazionali affermano che il cambiamento climatico in atto rappresenta una minaccia di rilevanza mondiale e che è urgente e necessario impegnarsi nell'attuare tutte le iniziative possibili per contrastarlo e mitigarne i suoi effetti negativi.
- I dati climatici collezionati nel più recente passato mostrano che l'Europa meridionale risulta fra le aree più vulnerabili dell'intero pianeta e che nei prossimi decenni dovrà fronteggiare impatti significativi del cambiamento climatico con conseguenze e ripercussioni di grande rilievo sul fronte ecologico e socio-economico.
- Le foreste, assorbendo e stoccando il biossido di carbonio, se gestite in modo climaticamente intelligente, possono dare un contributo determinante nel mitigare i mutamenti del clima, e conseguentemente i suoi effetti negativi, sequestrando efficacemente biossido di carbonio dall'atmosfera e stoccandolo nel legno e nel suolo.
- A causa dell'aumento delle temperature massime stagionali e medie annuali, dell'alterazione delle precipitazioni e di eventi meteorologici estremi sempre più frequenti, il cambiamento climatico del pianeta sta già avendo un impatto negativo evidente sulle foreste europee, in generale, e su quelle dell'Appennino, in particolare.
- In questo scenario di estrema vulnerabilità sia dei sistemi naturali che di quelli umani, è richiesta la presa di coscienza del problema, l'assunzione di responsabilità nonché la cooperazione tra enti gestori e proprietari di soprassuoli forestali nell'attuazione di politiche ed azioni concrete di mitigazione, contrasto e adattamento al cambiamento climatico.

CONSIDERATO che:

- le foreste gestite secondo responsabilità e rigorosi criteri di sostenibilità sono in grado di fornire al genere umano e alle nostre popolazioni una pluralità di servizi ecosistemici, ossia benefici materiali e immateriali quali supporto alla vita, approvvigionamento, regolazione e cultura;
- garantire un buon stato di salute agli ecosistemi forestali permette di aumentarne la resilienza e la resistenza al cambiamento climatico in atto e quindi anche alla qualità della nostra vita;
- la certificazione della Gestione Forestale Sostenibile (GFS) è un processo volontario che porta all'emissione, da parte di un organismo terzo e indipendente (ente di certificazione accreditato), di un certificato attestante che le forme di gestione di un determinato bosco o di un determinato territorio rispondono a specifici requisiti di tutela ambientale, di equità sociale e di efficienza economica, definiti da uno standard di riferimento.
- nell'ambito della certificazione di Gestione Forestale Sostenibile sono state avviate forme di certificazione della sostenibilità dei sistemi di gestione e di rintracciabilità dei prodotti (catena di custodia).

RITENUTO che il primo passo per una gestione forestale “climaticamente intelligente”, sostenibile e responsabile deve coinvolgere prioritariamente le forme associative e consortili che già operano sul territorio per la valorizzazione delle risorse forestali ma anche per la tutela, conservazione e miglioramento dell'ambiente montano in tutta la sua complessità.

PRESO ATTO che:

- l'Ente Parchi con D.G.R. n. 444 del 04/05/2020 è stato individuato Ente gestore del Demanio Forestale Indisponibile della Regione Emilia Romagna nell'Alto Appennino Modenese, suddiviso in tre ambiti denominati afferenti ai Comuni di Fanano, Frassinoro e Pievepelago;
- L'affidamento della gestione è finalizzato:
 - 1) ad assicurare la migliore conservazione dei beni amministrati in relazione alle funzioni protettive, ricreative, scientifiche, didattiche nonché produttive;
 - 2) a contribuire alla difesa del suolo, al ripristino ed al miglioramento degli equilibri ecologici del territorio nel quale ricadono i beni affidati in gestione;
 - 3) ad assicurare la vigilanza per la tutela dei beni in oggetto della presente convenzione come previsto dall'art. 55 della L.R. n. 6/2005, avvalendosi anche della collaborazione del Carabinieri Forestali, secondo le modalità previste dalla convenzione quadro che regola i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.
 - 4) ad attuare gli indirizzi e le indicazioni contenute nel Piano Forestale della Regione Emilia Romagna di cui al D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 227 - Art. 3;
 - 5) ad attuare gli indirizzi, le indicazioni e le direttive del Piano Territoriale Paesistico della Regione Emilia Romagna e del Piano Territoriale del Parco dell'Alto Appennino Modenese approvato con D.G.R. n. 3337 in data 23 dicembre 1996;
 - 6) ad attuare gli indirizzi, le indicazioni e le direttive dei Piani di Gestione e della Misure di Conservazione per le parti del Demanio ricomprese nei Siti della Rete Natura 2000;
 - 7) ad attuare i Piani di Gestione Forestale definiti per i tre ambiti del Demanio forestale afferenti ai Comuni di Fanano, Frassinoro e Pievepelago, redatti ed approvati dalla Regione Emilia Romagna sensi e agli effetti della L.R. n. 30/1981.

VALUTATO che:

- In coerenza con le finalità della Convenzione l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale attua, nel Demanio Regionale, programmi ed interventi finalizzati alla valorizzazione delle prestazioni ecosistemiche delle foreste nonché alla conservazione, difesa e miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli associati assicurando la conservazione dell'ambiente naturale e la valorizzazione economica dei beni forestali;
- l'Ente Parchi gestisce i demani forestali indisponibili della Regione Emilia Romagna secondo quanto previsto dai rispettivi Piani di Gestione Forestale approvati dalla stessa Regione, attualmente in vigore, la cui validità copre il periodo 2021 – 2035;
- all'Ente Parchi è demandata la gestione del Piano Territoriale del Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese e delle Misure di Conservazione Generali e Specifiche per i Siti della Rete natura 2000 ZSC-

ZPS - IT4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano e ZSC-ZPS IT4040002 Monte Rondinaio, Monte Giovo;

- che, in una prospettiva di attuazione di una strategia gestionale “climaticamente intelligente” gli strumenti sopra citati rappresentano un elemento di base per la certificazione della gestione forestale sostenibile nonché dell’impatto delle attività gestionali sull’erogazione dei servizi ecosistemici;
- l’Ente Parchi è Certificato ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001:2015 dalla Società Certiquality con numero 28481, è inoltre Ente Certificato EMAS III dal giorno 22 dicembre 2020 e Certificato CETS da Europarc Federation a partire dal 20 gennaio 2021;
- in coerenza con i propri obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali l’Ente Parchi ha manifestato la propria disponibilità a realizzare programmi di gestione del proprio patrimonio forestale elaborati nel rispetto degli standard di gestione forestale sostenibile/responsabile al fine del riconoscimento della certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile (FSC, PEFC) e valorizzare e massimizzare l’erogazione di servizi ecosistemici dei propri beni forestali;
- il Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano, nell’ambito del progetto denominato Centro Uomini e Foreste d’Appennino, è attivamente impegnato nella promozione di programmi ed interventi attivi di gestione sostenibile nonché conservazione, rafforzamento e valorizzazione delle funzioni ecologiche, ecosistemiche di erogazione di servizi ecosistemici da parte delle foreste appenniniche anche nell’ottica di contrasto al cambiamento climatico;
- il Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano dispone di risorse economiche destinate a mettere in atto attività aggiuntive sul fronte della promozione della gestione forestale sostenibile/responsabile e della capacità di erogazione di servizi ecosistemici delle foreste ricadenti nell’area del Parco nazionale e della Riserva di biosfera dell’Appennino tosco-emiliano compresa la mitigazione al cambiamento climatico massimizzando la capacità di sequestro e stoccaggio del Biossido di Carbonio (CO₂) in serbatoi duraturi nel tempo (legno e suolo);
- le parti stanno attuando una reciproca collaborazione finalizzata a soddisfare il raggiungimento di interessi congiunti in merito alla gestione responsabile e sostenibile delle risorse forestali e alla valorizzazione e massimizzazione dell’erogazione dei servizi ecosistemici con particolare attenzione al sequestro e stoccaggio della CO₂;
- La certificazione di Gestione Forestale sostenibile/responsabile assicura che una foresta sia gestita nel rispetto di rigorosi standard ambientali sociali ed economici basati sui “Principi e Criteri di gestione forestale sostenibile/responsabile”, definiti e mantenuti aggiornati a livello internazionale con la partecipazione di tutte le parti interessate.

CONSIDERATO che:

- la certificazione di “gruppo” consente a più proprietari forestali di raggrupparsi in un unico certificato, gestito da un coordinatore definito come “Coordinatore del Gruppo” riducendo il costo e il carico di lavoro per i singoli membri del gruppo in relazione alle attività di preparazione e mantenimento della certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile ed erogazione di servizi ecosistemici;
- non è prevista alcuna restrizione né sulla dimensione massima che un certificato di gruppo può coprire (in termini di numero dei membri, dimensione della loro proprietà forestale individuale o area forestale totale), né in termini di tipologia di proprietà (pubblica, privata, consorziata);
- il Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano, nell’ambito degli Interventi di adattamento, efficienza energetica, mobilità sostenibile e gestione forestale sostenibile negli Enti Parco nazionali” (Parchi per il Clima), interamente finanziati dal Ministero della Transizione Ecologica, dispone di risorse umane e tecniche sufficienti a gestire e controllare il gruppo in linea con i requisiti degli Standard di certificazione di gestione forestale sostenibile/responsabile ed erogazione di servizi ecosistemici.

PRESO ATTO che per tutto quanto premesso, l’Ente per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale ha stipulato con il Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano apposita convenzione ai sensi dell’art. 15 della legge n. 241/1990, in quanto:

- l’accordo in argomento regola e consente l’effettiva realizzazione degli interessi congiunti e comuni alle due parti contraenti, che li perseguono come propri compiti istituzionali;
- l’accordo si basa su una reale ripartizione delle responsabilità pubbliche e dei compiti che sono assegnati ad entrambe le parti.

CHE a seguito della Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 27 in data 28/04/2023 ad oggetto: *CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DENOMINATO "APPENNINO TOSCO-EMILIANO" PER LA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E RESPONSABILE E RICONOSCIMENTO DELL'IMPATTO DELLA GESTIONE FORESTALE SUI SERVIZI ECOSISTEMICI*, l'Ente per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale deve definire la propria politica di gestione forestale sostenibile (GFS) relativa alle foreste del Demanio Indisponibile della Regione Emilia affidato in gestione all'Ente nonché delle proprie foreste.

VISTA la deliberazione del Comitato esecutivo dell'Ente del 26/09/2023 n. 53 di approvazione del DOCUMENTO DELLA POLITICA FORESTALE NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E RESPONSABILE;

VISTO il certificato ICILA-PEFC-GFS rilasciato in data 16/01/2024 dall'Ente di certificatore CSI con il quale certifica la Gestione Forestale Sostenibile delle foreste del Gruppo di certificazione sopra menzionato e coordinato dall'Ente Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano;

VISTO altresì il certificato Servizi Ecosistemici ICILA-PEFC-SE, rilasciato in data 16/01/2024 dall'ente certificatore CSI, con il quale si certifica i Servizi Ecosistemici denominati Carbonio: stoccaggio, assorbimento e non emissione, Funzioni Turistico Ricreativi e Biodiversità in conformità allo standard PEFC ITA 1001-SE:2021 v0.4;

VISTO altresì il certificato ICILA-FM/COC-004483, rilasciato in data 16/01/2024 dall'ente certificatore CSI, con il quale si certifica la Gestione Forestale Sostenibile delle foreste del Gruppo Appennino tosco-emiliano e i Servizi Ecosistemici denominati Conservazione della Biodiversità (SE 1.6) Sequestro e stoccaggio del Carbonio (SE 2.1) Servizi di Regolazione Idrica (SE 3.3) Conservazione del suolo (SE 4.1) e Servizi Ricreativi (SE 5.1) in conformità agli standard FSC- STD-ITA-01-2017-v1.0 – FSC-STD-30-005 v2.0 FSC-PRO-30-006-v1.2;

PRESO ATTO della non conformità secondaria rispetto allo standard FSC-STD-ITA-01- 2017-v1.0 osservata da CSI inerente il documento di Politica di Gestione Forestale Sostenibile;

PRESO ATTO della proposta di azione correttiva e della necessità di migliorare il Documento di Politica di Gestione Forestale Sostenibile anche in considerazione della adesione al Gruppo di nuove Unità di gestione.

VISTO il documento di Politica di Gestione Forestale elaborato in stretto rapporto di collaborazione con i singoli membri del Gruppo, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, dal Direttore e dal Responsabile del Servizio Tecnico-manutentivo, dei Lavori pubblici e Gestione del patrimonio per quanto attiene la regolarità tecnica del presente atto.

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 267/2000 e smi
- Legge 190/2012 e smi
- D.Lgs. 33/2013 e smi
- Leggi Regionali Emilia-Romagna 6/2005 e smi, 24/2011 e smi, 13/2015 e smi, 24/2018 e smi e 4/2021 e smi;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

d e l i b e r a

- 1) DI APPROVARE, per le motivazioni esposte in premessa, il nuovo documento di Politica di Gestione Forestale Sostenibile elaborato dal Coordinatore/Responsabile del Gruppo di certificazione, in stretto rapporto di collaborazione con i singoli membri del Gruppo, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) DI DARE ATTO che il nuovo documento di Politica di Gestione Forestale sostenibile verrà integrato nel manuale di gruppo;
- 3) DI DARE MANDATO al Direttore e ai Servizi competenti della cura dei successivi provvedimenti ed adempimenti tecnici ed amministrativi necessari per il perfezionamento del presente atto;
- 4) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134 [comma 4] del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., stante la votazione unanime separata legalmente espressa.

Approvato e sottoscritto.

f.to **LA PRESIDENTE**
SERRI LUCIANA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.

DOCUMENTO DI POLITICA DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE

Il Gruppo di certificazione Appennino Tosco-Emiliano precisa nel presente documento la propria politica di gestione forestale sostenibile (GFS).

In particolare, il Gruppo nel fare proprio il principio della gestione sostenibile delle foreste, che sancisce l'impegno di soddisfare i bisogni della generazione attuale senza compromettere quelli delle generazioni future, garantendo la perpetuità di tutti i valori del bosco, si impegna a:

- garantire la perpetuità delle cenosi forestali;
- assicurare la crescita reale effettiva dei propri popolamenti forestali attuando un prelievo di massa legnosa coerente all'accrescimento, anche al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento di livelli di massa legnosa ottimali, contribuendo così positivamente anche al ciclo globale del carbonio;
- adattare le foreste al cambiamento climatico.

Valutato che, in uno scenario generale di estrema vulnerabilità sia dei sistemi naturali che di quelli umani, è richiesta la presa di coscienza del problema della corretta gestione del patrimonio forestale, l'assunzione di responsabilità nonché la cooperazione tra enti gestori e proprietari di soprassuoli forestali nell'attuazione di politiche ed azioni concrete di mitigazione, contrasto e adattamento al cambiamento climatico, il Gruppo ha individuato i seguenti dieci principi guida:

1) maggior rewilding nelle riserve naturali e nelle proprietà demaniali, quindi più foreste vetuste o più vetustà per i boschi maturi allo scopo di contribuire a conservare la biodiversità ed a aumentare la resilienza e la resistenza al cambiamento climatico;

2) più associazionismo, ovvero più accorpamento delle proprietà e delle gestioni, in forme consortili, usi civici, associazionismo fondiario e accordi di foresta, in modo da poter operare con superfici e quantità adeguate che consentano più economicità, efficienza e innovazione;

3) maggiore naturalità nella struttura delle foreste dei beni di uso civico e dei consorzi gestite attraverso piani di assestamento, al fine di differenziare il patrimonio e il paesaggio e poter disporre di legname più adatto per usi più nobili, conservativi e a maggior valore aggiunto in termini di reddito e di lavoro;

4) migliore qualità nel governo a ceduo anche attraverso l'introduzione di pianificazione e gestione degli interventi con tecniche operative innovative, al fine di mitigare gli effetti del cambiamento climatico, ridurre la dispersione di CO₂ dal suolo e migliorare le capacità di ricrescita;

5) più certificazione di gestione responsabile e sostenibile per far crescere la cultura d'impresa del bosco, responsabilità e qualità della gestione e partecipazione trasparente a tutte le filiere di utilizzo;

6) maggiore diversificazione negli usi del legno prelevato affiancando progressivamente all'uso della legna da ardere la destinazione di una parte dei tagli a usi più nobili e più ricchi di valore aggiunto;

7) più formazione tecnica e professionale per alzare la qualità imprenditoriale, tecnica, professionale di tutti gli operatori del bosco, in quanto addetti a beni e servizi di valore comune;

8) più ricerca per indagare e monitorare gli effetti dei cambiamenti climatici, favorire la conservazione della biodiversità e le attività di conservazione attiva.

9) maggiori risorse pubbliche (e meglio destinate) per remunerare i servizi ecosistemici erogati dalle foreste, i maggiori costi delle gestioni più attente e conservative o eventuali rinunce volontarie alle utilizzazioni da parte di privati, ricordando l'articolo 41 della Costituzione sull'obbligo di indennizzo alla proprietà privata per le limitazioni di interesse generale;

10) più governance creando tavoli pubblico-privati e sedi istituzionali adeguate mediante il Centro "Uomini e Foreste", per governare la complessità degli interessi.

In particolare, per quanto riguarda le attività di gestione forestale da attuare il Gruppo fa riferimento ai seguenti principi:

- mantenere la maggiore funzionalità dei propri popolamenti forestali al fine di consentire, oltre alla produzione legnosa, anche l'erogazione di beni e servizi multifunzionali (e in particolare le funzioni protettiva, ambientale e turistico-ricreativa, conservazione della biodiversità e stoccaggio del carbonio);
- garantire la perpetuità delle cenosi forestali;
- assicurare la crescita reale effettiva dei propri popolamenti forestali attuando tagli che comportino un prelievo di massa legnosa coerente all'accrescimento, anche al fine di garantire il mantenimento o il raggiungimento di livelli di massa legnosa ottimali, contribuendo così positivamente anche al ciclo globale del carbonio;
- porre particolare cura, nella predisposizione dei piani di gestione forestale, nella individuazione e tutela di soprassuoli boschivi particolarmente significativi da assoggettare a regimi selvicolturali particolari, al fine di costituire/mantenere boschi "da seme" o boschi "didattici", individuando, altresì, eventuali emergenze storiche, naturalistiche e ambientali di particolare rilievo;
- tenere conto, nella gestione dei propri popolamenti forestali, non solo delle condizioni del soprassuolo ma dell'intera biocenosi forestale con riferimento agli aspetti legati alla fauna (anche mediante il rilascio di determinati soggetti arborei o la sospensione delle utilizzazioni in particolari periodi dell'anno) e alla flora protetta o a quella di particolare pregio floristico, cercando di non compromettere le aree di naturale diffusione di determinate specie (salvaguardia di zone umide, ecc.) e comunque mirando a un aumento complessivo della biodiversità;
- accompagnare e supportare gli interventi selvicolturali con un'analisi degli impatti sui popolamenti boschivi al fine di valutarne gli effetti sull'evoluzione futura, prestando attenzione agli accorgimenti atti a prevenire danni al suolo e al soprassuolo;
- pianificare, costruire e mantenere le infrastrutture, quali strade e altre vie di esbosco, in modo tale da assicurare l'efficiente distribuzione di beni e servizi e ridurre al contempo gli impatti negativi sull'ambiente;
- promuovere corsi di formazione, aggiornamento e addestramento per i propri operatori al fine di minimizzare i rischi di incidenti sul luogo di lavoro;
- impegnarsi a non ricevere né promettere tangenti relativamente alla gestione forestale.

DIRETTORE

Parere di regolarità tecnica

Proposta n. 476 / 2024

Proponente

SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO, OPERE PUBBLICHE, GESTIONE DEL PATRIMONIO E
DEMANIO FORESTALE

Oggetto

APPROVAZIONE NUOVO DOCUMENTO DELLA POLITICA FORESTALE DI GRUPPO
NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E
RESPONSABILE.

Sulla proposta sopra indicata si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo
18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 29/07/2024

f.to Il Responsabile del Servizio

FIORAVANTI VALERIO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

**SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO, OPERE PUBBLICHE, GESTIONE DEL
PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE**

Parere di regolarità tecnica

Proposta n. 476 / 2024

Proponente

SERVIZIO TECNICO-MANUTENTIVO, OPERE PUBBLICHE, GESTIONE DEL PATRIMONIO E
DEMANIO FORESTALE

Oggetto

APPROVAZIONE NUOVO DOCUMENTO DELLA POLITICA FORESTALE DI GRUPPO
NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E
RESPONSABILE.

Sulla proposta sopra indicata si esprime ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo
18/08/2000, n. 267 e s.m.i. il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 29/07/2024

f.to Il Responsabile del Servizio

MORDINI GABRIELE

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Delibera Comitato Esecutivo n. 53

del 29/07/2024

Oggetto

APPROVAZIONE NUOVO DOCUMENTO DELLA POLITICA FORESTALE DI GRUPPO
NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E
RESPONSABILE.

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale (<https://albo.parchiemiliacentrale.it/AlboOnline/ricercaAlbo>) per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e smi e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi.

Modena, 07/08/2024

f.to Il Responsabile della pubblicazione
POZZI GIULIANO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Delibera Comitato Esecutivo n. 53

del 29/07/2024

Oggetto

APPROVAZIONE NUOVO DOCUMENTO DELLA POLITICA FORESTALE DI GRUPPO
NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E
RESPONSABILE.

Certificato di esecutività/elegibilità

Il presente atto è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.,
all'Albo Pretorio dell'Ente (<https://albo.parchiemiliacentrale.it/AlboOnline/ricercaAlbo>) per
15 giorni consecutivi dal 07/08/2024 al 22/08/2024 ed è divenuto esecutivo il 18/08/2024.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art.
134, comma 4, del D.Lgs 267/200 e s.m.i.

Modena, 19/08/2024

f.to Il Segretario
(FIORAVANTI VALERIO)

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*

Delibera Comitato Esecutivo n. 53

del 29/07/2024

Oggetto

APPROVAZIONE NUOVO DOCUMENTO DELLA POLITICA FORESTALE DI GRUPPO
NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE DI GESTIONE FORESTALE SOSTENIBILE E
RESPONSABILE.

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente Parchi Emilia Centrale (<https://albo.parchiemiliacentrale.it/AlboOnline/ricercaAlbo>) per 15 giorni consecutivi dal 07/08/2024 al 22/08/2024, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e smi e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi (reg. n. 389 / 2024).

Modena, 23/08/2024

f.to Il Responsabile della pubblicazione
POZZI GIULIANO

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993*